

la Via Crucis con il mondo

INTRODUZIONE

Desideriamo rivivere e ripercorrere con il Signore
le tappe della salita al Calvario.
In modo particolare vogliamo porre a fianco del Signore
il nostro mondo,
le situazioni di fatica,
di povertà, di emarginazione, di disperazione...
Nel profondo del nostro cuore,
proprio perché la fede ci accompagna nel cammino di Gesù
verso la morte e la risurrezione,
desideriamo che nulla del suo amore vada perduto.
Chiediamo al Signore la capacità della conversione
così da riconoscerlo come unico Signore della nostra vita
e da incrociare le strade dei nostri fratelli,
donando loro fraternità e speranza.

Gesù è condannato a morte

la guerra: condanna degli innocenti

Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate Re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò Barabba, e dopo avere fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc 15,12-15)

Molte, troppe volte persone innocenti sono condannate a morte ogni giorno, da guerre infinite, ingiuste...

E' impossibile conoscere con esattezza tutti i conflitti che insanguinano ancora il nostro pianeta. Accanto alle guerre più "note", ci sono quelle che ormai non fanno più notizia, perché dei poveri, perché combattute con armi povere, con soldati poveri...

Preghiera iniziale

*Sii benedetto o Padre;
per tua grazia questo tempo quaresimale*

*sia tempo di conversione profonda
e di gioioso ritorno a te;
sia tempo di riconciliazione tra gli uomini
e di ritrovata concordia tra le nazioni;
tempo in cui le lance si mutino in falci
e al fragore delle armi
succedano i canti della pace.*

**Di fronte alla tua sentenza di morte, Signore,
tu non parli...**

Nel tuo silenzio

prepari la salvezza per chi confida in te;

ti lasci colpire dalla condanna

affinché gli uomini si riconcilino.

Ti fai ultimo con gli ultimi:

la tua condanna è profezia

della nostra salvezza.

*Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.*

Gesù è caricato della croce

il debito: peso per i deboli

Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso, e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. (Mc 15,18-20)

E' il forte debito verso i Paesi ricchi la "croce moderna della maggiorparte dei Paesi poveri. E' una croce sempre più pesante, che logora le già povere economie, che incurva le già affaticate spalle, che affligge i già tristi volti.

**La croce ti schiaccia, Signore,
pesa sulle tue spalle, fa vacillare le gambe.
E' un peso troppo grande, è il peso di tutta l'umanità.
Con te a portare la croce,
c'è l'80% della popolazione della terra:
è gente povera, piccola, silenziosa...
costretta dai grandi potenti a caricarsi di pesanti debiti
che le tolgono la dignità, la bellezza, la vita stessa.
Dona il coraggio ad ogni persona schiacciata
di alzare lo sguardo, a ogni persona umiliata
di sentirsi associata alla tua sofferenza.
Dona anche a noi la forza di allungare le nostre mani,
per alleviare la loro fatica.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù cade la prima volta

analfabetismo: inciampo dei poveri

Ecco il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, perché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. (Is 52,13-15)

*Tanti, troppi uomini, donne, giovani sono tenuti a terra perché non sanno leggere e scrivere, perché a loro non è ancora concesso il diritto all'istruzione proclamato da tutte le costituzioni.
In alcuni stati del mondo, la piaga dell'analfabetismo raggiunge ancora oggi (nell'era dei computers, dei micro chips, di Internet...) il 60 - 70% della popolazione.*

**O Signore, che assumi la nostra natura vacillante,
che sei vicino a ogni uomo,
ma soprattutto a chi è schiacciato, sopraffatto, annullato,
donaci il coraggio di farci compagni di viaggio
di ogni nostro fratello, di essere braccio
che sostiene il loro cammino,
di fermarci quando la fatica non li sostiene più.
Così attraverso gesti quotidiani,
saremo testimoni del tuo prezioso dono d'amore
per ogni fratello.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù incontra sua madre

bambini di strada: sofferenza silenziosa di ogni madre

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 2,33-35)

Bambini di strada: ecco la via dolorosa di molti Paesi poveri. Nascono, vivono, soffrono, gioiscono, muoiono sulla strada, senza il calore di una casa, senza l'affetto di una famiglia, senza la carezza di una madre. Per l'opinione pubblica essi sono segno del degrado, e vanno nascosti, vanno eliminati.

**Sulla strada della croce,
lo sguardo della tua mamma incrocia il tuo:
è uno sguardo angosciato, ma carico di tenerezza e di amore.
E' lo sguardo della madre che istintivamente
cerca i suoi bambini che sono in pericolo,
che sono perduti, che sono soli.
E' uno sguardo che consola, è uno sguardo che incoraggia,
è uno sguardo che abbraccia.
Signore, donaci occhi addolorati e teneri
per la povertà che incontriamo sulla strada;
donaci il desiderio di affiancarci, di tendere la mano,
ad una sofferenza innocente e ingiusta.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

i martiri della fede: i "cirenei" moderni

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Conducessero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. (Mc 15,21-23)

*Simone viene costretto a portare la croce per Gesù, a offrire le sue spalle, il suo fiato, i suoi sforzi...
Non è l'unica persona che nella storia ha aiutato Gesù! Il ricordo va subito a tutti i martiri della fede che nel supremo sforzo di sostenere il gravoso peso della croce, hanno donato la loro vita. La maggior parte di essi, sono rimasti volti sconosciuti; solo alcuni sono noti, sono saliti agli onori degli altari. Tutti, però, indistintamente, sono divenuti semi per la rinascita della Chiesa.*

**Signore, guarda con benevolenza
tutti i Cirenei che si stanno caricando
del peso della tua croce; benedici la loro fatica
e accogli il loro grande amore per te
e per i fratelli.
La loro vita sia il Vangelo vivente,
sia la buona notizia dell'amore di Dio
per ogni sua creatura.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù incontra la Veronica

bambini soldato: i nuovi volti della sofferenza

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto sarà mio servo, giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato tra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori. (Is 53,11-12)

Quasi 300.000 minori in tutto il mondo hanno il volto della paura, della sofferenza; sono i bambini - soldato; il più delle volte strappati dalle loro case o addirittura venduti dalle loro famiglie per pochi soldi.

La loro è un'effigie percossa, umiliata, profanata da un mondo di adulti egoisti, prepotenti e violenti.

**Signore, la Veronica ti asciuga il viso
e sul suo manto resta l'impronta del tuo volto
sfigurato da tanta cattiveria umana.
Donaci Signore, di essere un po' Veronica anche noi,
di farci vicini alla sofferenza del mondo,
di abbracciare con tenerezza
tutti quei bambini
che hanno come loro unica sicurezza
il fucile o la mitraglia che indossano.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù cade la seconda volta

sfruttamento del territorio: la creazione si ribella

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. (Is 53,2b-3)

Desertificazione, incontrollato sfruttamento del sottosuolo e del suolo agricolo, urbanizzazioni senza criterio... alcune delle cause e degli effetti della povertà e del sottosviluppo della nazioni.

Ancora una volta la motivazione che sottende a queste catastrofi naturali è la prepotenza. E ancora una volta chi ne fa le spese più direttamente sono i paesi indebitati, affamati e in guerra.

**Signore, cadi una seconda volta e questa volta pesa la croce:
il mondo che tu hai creato
perché potesse servire all'uomo per il suo bene
e per il quale ti sei lasciato scappare frasi di meraviglia
- e vide che era cosa buona -
ora diventa un peso in più, ora diventa un boomerang
che si rivolta contro l'uomo stesso.
Donaci Signore, il coraggio del rispetto
per il dono così prezioso dell'universo,
donaci di meravigliarci ancora
di fronte alla bellezza di questo mondo
che da sempre ci fa vivere.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù incontra le donne

fame: un pianto infinito

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli". (Lc 23,27-28)

Da pochi giorni è scoccato il 2000: il pericolo più grave del passaggio al 3° millennio, è stato il "baco", il virus informatico che poteva mettere a soqquadro ogni rete di computer.

E allora siamo ricorsi ai ripari: miliardi di dollari per non rischiare la "catastrofe"...

Non solo i computer sono entrati nel 2000, anche l'umanità è entrata nel 2000: ma cosa importa ai potenti se il "baco" del Sud del mondo è la fame?

"Piangete sui vostri figli..."

Signore, è quello che dici alle donne che ti stanno seguendo sulla via del calvario.

**I vostri figli, i più deboli,
i più piccoli, i più poveri...**

**loro, più del resto, chiedono attenzione, disponibilità,
chiedono che la loro sofferenza,
la loro fame, venga condivisa.**

**Donaci Signore il coraggio di piangere ancora
su chi ha fame, ma soprattutto sul nostro egoismo,
sulla nostra potenza, sulle nostre sicurezze.**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Gesù cade la terza volta

disoccupazione: la croce pesa sempre più

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Is 53,4.7)

"Quanto costa la manodopera!" e per avere lo stesso prodotto, ma a prezzi bassi, si preferisce assumere i bambini (che sono più veloci e costano meno), piuttosto che gli adulti. E allora, padri di famiglia sono, di punto in bianco, sulla strada, a rimediare qualche piccolo lavoro occasionale. Il loro salario non basta più... si trovano a terra, schiacciati da una croce che si chiama interesse, sfruttamento, prepotenza.

**Signore, l'umanità continua a cadere
e cade perché lei stessa si costruisce croci
sempre più pesanti.**

**Donaci Signore il tuo Spirito,
perché trasformi i nostri cuori di pietra
in cuori capaci di compassione;
di fronte alle gravi situazioni del mondo,
non ci lasciamo affliggere dallo sgomento
o dalla superficialità,
ma sappiamo operare per una convivenza più fraterna.**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.**

Gesù spogliato delle vesti

povertà: dove la dignità non è più di casa

I soldati, poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora, quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo in sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte". (Gv 19,23-24a)

*La povertà: è una parola che ormai non dice quasi più nulla, ci lascia indifferenti. E' proprio così normale che uomini e donne vivano ancor oggi senza istruzione, senza acqua, senza medici, senza strade, senza vestiti, senza cibo?
E' proprio così normale che le estreme forme di povertà che il progresso che il Nord ha causato nel Sud annullino la dignità delle persone?*

**Signore, spogliato delle tue povere vesti,
vieni esposto allo scherno di tutti.
Sei lì, nudo, su nulla puoi contare.
E' faticoso per noi, Signore, vedere la tua regalità,
riconoscere in te il Figlio di Dio.
Donaci tu mani e un cuore grandi
che sappiano rendere ai poveri la dignità che viene
non dai beni, dalla ricchezza, dalle ricche tavole,
ma dall'essere tuoi figli.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù è inchiodato alla croce

sfruttamento dei minori: sofferenza ingiusta

E gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano la nove del mattino quando lo crocifissero. (Mc 15,25-27)

*In Asia il 61% dei bambini sono lavoratori, in Africa "solo" il 32%.
Sono cifre che non possono essere non considerate. Al mondo imprenditoriale serve manodopera a basso costo, quindi vantaggiosa e sempre disponibile: cosa c'è di meglio di un bambino che obbedisce se minacciato, che costa poco e che è veloce nel lavoro?
E sempre più bambini sono costretti a estenuanti ore di lavoro, con un salario da fame e con grossi rischi per la salute.*

**Signore, con la violenza tu, innocente,
sei inchiodato alla croce,
non ti ribelli, non cerchi di fuggire.
Signore, tanti bambini sono inchiodati alla sedia
per interminabili ore di lavoro
con gli aguzzini alle calcagna.
Donaci Signore, la capacità di spalancare le nostre braccia,
come hai fatto tu, per accogliere nel nostro cuore ogni persona;
donaci di cancellare ogni nostro diritto di supremazia
per poter riconoscere a ogni bambino
il diritto della sua infanzia negata.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù muore

armamenti: una morte voluta

Venuto mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lema sabactàni? Che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Gesù dando un forte grido, spirò. (Mc 15,33-34.37)

Dalle pietre alle armi chimiche: ecco l'alfa e l'omega della storia degli armamenti; una storia "in crescendo"? No, sicuramente una storia "in calando". Eppure la voce degli armamenti nell'economia mondiale è una delle più redditizie; le banche fanno a gara per investire in questo mercato tanto redditizio.

E non ci stupisca che l'Italia sia uno dei maggiori esportatori del mondo di armi.

Signore, 2000 anni fa altri hanno fatto morire te, adesso noi, ci uccidiamo con le nostre stesse mani.

E la ricerca all'arma più precisa, più efficace, è sempre sfrenata da parte di chi non ha altro mezzo per volere convincere gli altri della sua supremazia.

Signore, convinci che l'unica arma davvero efficace è l'amore, che l'unica difesa è l'abbandono a te.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù è deposto dalla croce

mine anti uomo: lo sfregio dell'odio

Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato a chiedere il corpo di Gesù. (Mc 15,43)

100 milioni di mine giacciono inesplose nei campi o lungo le strade e i sentieri di 64 paesi in via di sviluppo.

Ogni 30 minuti un'esplosione uccide o ferisce una persona in qualche parte de mondo: nel 90% dei casi, a rimanere colpita è la popolazione civile. Oltre 500 le nuove vittime ogni settimana, di cui il 20% bambini.

I più muoiono per mancanza di soccorsi. Chi si salva rimane senza gambe o senza braccia, con il volto sfigurato, forse cieco per tutta la vita.

Il tuo corpo morto, Signore, viene tolto dalla croce: è un corpo piagato, sfigurato, umiliato, violentato...

Assomiglia un po' al corpo di tanti bambini, bambine, uomini, donne la cui croce è stata una mina anti uomo.

Donaci Signore, mani piene di semi buoni, mani incapaci di seminare odio, rancore e vendetta.

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

Gesù è sepolto

sette religiose: un masso che rinchiude il Dio della vita

Ora nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, perché quel sepolcro era vicino. (Gv 19,41-42)

Forse mai come in questi giorni assistiamo a un dilagare di sette religiose che annunciano catastrofi, mostri terrificanti, punizioni esemplari, paradisi terrestri... Nuove religioni (così vengono chiamate) che fanno dimenticare il Dio della vita, della misericordia, della giustizia. Sono diffuse soprattutto nelle zone povere del mondo, dove vane promesse in un futuro migliore portano gli uomini a consegnarsi come vittime di raggiri.

**Vieni sepolto, Signore, il silenzio della notte avvolge tutto,
il masso chiude l'ingresso del sepolcro
e la tua storia così fantastica, pare inesorabilmente finita.
Quante volte Signore, si mettono massi davanti al tuo sepolcro,
quante volte ti si fa tacere
in nome di altri dei che l'uomo inventa,
il più delle volte per imbrogliare chi è povero.
Donaci Signore,
il coraggio dell'annuncio:
un annuncio che non ha termine sul calvario
perché in te ogni morte è superata.**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,
perché con la tua croce hai redento il mondo.

Preghiera conclusiva

*Sostieni o Padre, con la forza dello Spirito
l'impegno della Chiesa
per la nuova evangelizzazione
e guida i nostri passi sulle strade del mondo,
per annunciare Cristo con la vita
orientando il nostro pellegrinaggio terreno
verso la Città della luce.
Risplendano i discepoli di Gesù
per il loro amore verso i poveri e gli oppressi;
siano solidali con i bisognosi
e larghi nelle opere di misericordia;
siano indulgenti verso i fratelli
per ottenere essi stessi da Te
indulgenza e perdono.*

Benedizione

canto: Ti saluto o croce santa.